



Infrastrutture - Breaking news

Infrastrutture - Amianto nei traghetti delle Ferrovie: Tribunale di Messina condanna Rfi, oltre 1,2 mln di euro agli eredi di un ferroviere

Messina - 02 gen 2026 (Prima Pagina News) L'uomo, che aveva lavorato per oltre vent'anni senza adeguate protezioni in ambienti contaminati da amianto, è morto di mesotelioma pleurico.

Il Tribunale di Messina – Sezione Lavoro ha condannato Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per la morte di un ex dipendente messinese colpito da mesotelioma pleurico, patologia direttamente riconducibile all'esposizione professionale all'amianto. La sentenza accoglie il ricorso promosso dagli eredi del lavoratore, disponendo un risarcimento complessivo di circa 1.200.000 euro per danni patrimoniali e non patrimoniali. L'esposizione all'amianto e il nesso causale - Il giudice del lavoro ha accertato che l'uomo aveva prestato servizio nelle Ferrovie dello Stato per oltre vent'anni, dal 1977 al 2001, con mansioni di elettricista e addetto alla manutenzione, operando senza adeguate protezioni in ambienti contaminati da amianto. In particolare, l'attività lavorativa si è svolta a bordo dei traghetti ferroviari e negli impianti elettrici, contesti nei quali la presenza di fibre cancerogene era significativa e continuativa. Nel 2014 gli veniva diagnosticata la malattia che si è evoluta rapidamente, muore il 15 aprile 2015 all'età di 68 anni lasciando moglie e 4 figli, attualmente residenti a Messina. La sentenza riconosce in modo netto il nesso causale tra l'esposizione professionale e l'insorgenza del mesotelioma pleurico ribadendo come l'azienda non abbia adottato tutte le misure necessarie a tutelare l'integrità psicofisica del lavoratore. Secondo il Tribunale, il rischio amianto era noto da tempo e la mancata adozione di idonee misure di prevenzione costituisce una chiara violazione dell'art. 2087 del codice civile. Una responsabilità datoriale che si inserisce nel solco di precedenti pronunce e che rafforza l'orientamento giurisprudenziale in materia di tutela dei lavoratori esposti a sostanze cancerogene. Un precedente di grande rilievo nella giurisprudenza – “Questa sentenza segna un passaggio fondamentale nella verità giudiziaria sull'amianto nelle Ferrovie dello Stato – dichiara l'avv. Ezio Bonanni, presidente dell'Osservatorio Nazionale Amianto, che ha assistito i familiari della vittima con il supporto dell'avv. Giuseppe Aveni – perché accerta in modo inequivocabile l'uso di amianto nei traghetti ferroviari e ne individua le responsabilità. Parliamo di una tragedia tutt'altro che isolata: abbiamo già censito almeno altri dieci casi di mesotelioma tra i lavoratori impiegati nei traghetti FS. A Reggio Calabria e Messina il fenomeno è ancora più grave, anche per la presenza delle Officine di Manutenzione e delle OGR di Saline Joniche. Dopo otto anni di battaglie giudiziarie, questa decisione restituisce finalmente giustizia alle vittime e ai loro familiari e rappresenta una speranza concreta per tutti coloro che attendono il riconoscimento dei propri diritti”.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE



La sentenza rappresenta sul danno da esposizione professionale ad amianto. L'ONA offre consulenza legale e medica gratuita attraverso il numero verde 800 034 294 e il sito www.osservatorioamianto.it.

(Prima Pagina News) Venerdì 02 Gennaio 2026

KRIPTONEWS Srl. Società Editrice di PRIMA PAGINA NEWS/AGENZIA DELLE INFRASTRUTTURE

Registrazione Tribunale di Roma 06/2006

Sede legale: Via Giandomenico Romagnosi, 11 /a
redazione@primapaginaneWS.it